ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 1603/DG

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici, l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21 maggio 2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)", a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 06 agosto 2008, n. 133, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05 ottobre 2010 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;

VISTO il decreto GAB/DEC/2010/152 del 05 agosto 2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;

VISTA la Deliberazione n. 02/CA del 18 ottobre 2010 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;

VISTO l'accordo di collaborazione da sottoscrivere con l'Ambito Territoriale di Caccia "Bari" finalizzato alla realizzazione del progetto "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia"

VISTO il bilancio di previsione dell'anno 2013

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPONE

- di autorizzare la stipula dell'Accordo di collaborazione da sottoscrivere con l'Ambito Territoriale di Caccia "Bari" finalizzato alla realizzazione del progetto "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia";
- di autorizzare l'inserimento nell'entrata del bilancio di previsione ISPRA del citato finanziamento secondo lo schema seguente:

ENTRATA

CRA	CAP.	PROGETTO	COD. PROG.	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014
16	0120	CNI - ATC BARI - BECCACCIA	R0061600	€ 3.000,00	€ 3.000,00

La spesa graverà in termini programmatici e di cassa sui seguenti capitoli di bilancio:

USCITA

CRA	CAP.	PROGETTO	COD. PROG.	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014
16	1760	CNI - ATC BARI - BECCACCIA	R0061600	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Roma, 16 GEN. 2013

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta

Accordo di Collaborazione

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale Stefano Laporta,

E

L' Ambito Territoriale di Caccia "Bari" (di seguito denominato ATC) con domicilio fiscale in Bari alla Via Divisione Acqui, s.n., Codice Fiscale e Partita Iva n. C.F. 93163010726, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente pro tempore Mattia Mincuzzi, nato a Bari, il 05/03/49 CF: MNC MTT 49C05 A662N

PREMESSO CHE:

a) per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
b) per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
c) il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto n. 123 del 21/05/2010 recante "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
d) il Presidente dell'ISPRA è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/10/2010;
e) il decreto GAB-DEC-2010-152 del 5/08/2010 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha nominato il Consiglio di Amministrazione;
f) con Deliberazione n. 02/CA del 18/10/2010 il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
g) L'ISPRA ha tra i suoi compiti istituzionali (Legge 157/92-art.7, comma 1) di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica e conseguentemente i servizi resi in tale ambito risultano fuori campo I.V.A. ai sensi dell' art. 4 del D.P.R. 633/72 ;
h) L'ISPRA, quale organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza, ai sensi della Legge 157/92 - Art. 7, comma 1), collabora con lo Stato, le Regioni e con gli Enti da questi delegati, assolvendo tra i propri compiti istituzionali quelli di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale, di effettuare e di coordinare l'attività di inanellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano, applicando gli schemi e i protocolli dell'EURING (Unione europea per l'inanellamento);

i) L'ISPRA ha tra le sue finalità la realizzazione di attività intese ad individuare i fattori di rischio di perdita della biodiversità, in particolare di ecosistema e di specie, nonché a monitorare le variazioni di biodiversità nel tempo;
j) L'ATC "BARI", è istituito dalla Regione Puglia con il Piano faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 (Del. Cons. Reg. n. 217 del 21/07/2009) in attuazione della vigente normativa statale (L. n. 157/92 e s.m.i.) e in osservanza dei principi stabiliti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia;
k) L'ATC ha tra i suoi scopi la gestione del territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia promuovendo ed organizzando anche le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica (L.R. 27/98 e s.m.i. e R.R.3/99 e s.m.i.);
l) L'ATC e l'ISPRA sono interessati, nell'ambito dei rispettivi campi di attività e per gli scopi comuni a ciascuno, ad avviare una collaborazione per la realizzazione del Progetto "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*" individuando nel Progetto un importante strumento per il concreto adempimento dei compiti istituzionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico per ISPRA;
m) Il Progetto servirà, stante l'importanza venatoria della specie, a promuovere un prelievo conservativo della stessa e a definire misure urgenti di gestione e conservazione degli habitat frequentati nel periodo di svernamento in ambiente mediterraneo per l'ATC;
n) Il Progetto Nazionale Beccaccia ISPRA ha tra i suoi principali obiettivi: la creazione di una rete di stazioni di inanellamento per lo studio della fenologia, uso dell'habitat e tassi di sopravvivenza di un Limicolo di così forte interesse gestionale;
o) Il Progetto permette di ottemperare alla richiesta di monitoraggio delle specie migratrici che la Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e la Convenzione di Bonn sulle specie migratrici impone al nostro paese.
p) La Direttiva Comunitaria 2009/147/CE afferma che "*Per molte specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri si registra una diminuzione, in certi casi rapidissima, della popolazione e tale diminuzione rappresenta un serio pericolo per la conservazione dell'ambiente naturale, in particolare poiché minaccia gli equilibri biologici*" e che *La conservazione delle specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri è necessaria per raggiungere gli obiettivi comunitari in materia di miglioramento delle condizioni di vita e di sviluppo sostenibile*. Nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli"(2008) si sottolinea un passaggio della direttiva uccelli in cui si evidenzia che l'articolo 10 "*impone agli Stati membri di incoraggiare le ricerche e lavori necessari per la protezione, la gestione e l'utilizzazione della popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1" e di prestare particolare attenzione alle ricerche e ai lavori sui temi indicati nell'allegato V. La Corte di giustizia ha confermato che questa disposizione impone un obbligo agli Stati membri e deve essere recepita ed attuata negli ordinamenti giuridici nazionali.* L'ISPRA come organo di riferimento a livello nazionale ed europeo ha pianificato e promuove il Progetto Nazionale Beccaccia per una specie considerata SPEC ossia a status di conservazione sfavorevole come da allegato della Guida sopracitata;
q) Il Progetto di ricerca: "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*", coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ha come obiettivi:
   a) di censire e monitorare la popolazione di beccaccia sul territorio nazionale
   b) di studiare le strategie di migrazione pre e post-riproduttiva della specie
   c) di descrivere le rotte migratorie
   d) di localizzare i siti di sosta lungo tali rotte
   e) di conoscere le aree di origine delle popolazioni di Beccaccia che svernano o transitano in Italia;

r) Il Progetto di ricerca: "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*", necessita per il raggiungimento degli obiettivi c) e d) sopraindicati di marcare con anelli e, nel caso le disponibilità economiche lo consentano, con radio-satellitari un cospicuo numero di individui al fine di avere un campione statisticamente significativo delle popolazioni che svernano nelle diverse regioni italiane;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e s'intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2
(Oggetto)

L'accordo è finalizzato a costituire un rapporto di collaborazione tra ISPRA, in veste di organo di indirizzo e coordinamento alle attività poste in essere, e l'ATC che favorisca il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Nazionale di Ricerca: "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*". Tali obiettivi sono: studiare "la fenologia dello svernamento, le strategie di migrazione pre e post-riproduttiva della specie, descrivere le rotte migratorie, localizzare i siti di sosta lungo tali rotte, e conoscere le aree di origine delle popolazioni di Beccaccia che svernano o transitano in Italia"

La collaborazione tra ISPRA e l'ATC è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del progetto in particolare allo studio delle rotte migratorie delle popolazioni italiane in particolare che svernano nella regione Puglia come indicato nelle premesse (punto r) attraverso il finanziamento per l'affitto del satellite ARGOS per almeno due annualità e all'acquisto di due radio satellitari; attraverso lo scambio di informazioni e materiale sulla specie per tutta la durata del Progetto Nazionale Beccaccia;

Art. 3
(Modalità della collaborazione)

Nell'ambito della collaborazione, l'ATC si impegna ad acquistare (per una spesa limite di circa 6.000 euro) due radio satellitari che saranno utilizzate nella stagione 2012-2013 compatibilmente con le catture che saranno realizzate nel mese di Gennaio-Febbraio-Marzo. Nel caso in cui non si riescano ad utilizzare le radio o se ne utilizzi solo una parte, ISPRA assicurerà il loro utilizzo nella prossima stagione di cattura 2013/2014. Le due radio satellitari saranno utilizzate per ottenere informazioni su:

spostamenti a lungo raggio;
modalità con cui vengono effettuati tali movimenti;
stagionalità degli spostamenti;
conoscenza delle aree interessate al fenomeno migratorio;
l'origine delle popolazioni svernanti in Italia.

L'ATC si impegna ad acquistare due radio satellitari ed a finanziare l'affitto dei canali satellitari per almeno due annualità. Resta inteso tra le parti che l'ATC rimborserà le spese che si rendessero necessarie per l'affitto del satellite dopo le due annualità e fino allo scadere dei 36 mesi.

Per la cessione delle radio, come contributo al raggiungimento degli obiettivi del progetto nazionale, l'ATC stipulerà un contratto di cessione in comodato d'uso gratuito per ISPRA.

I dati satellitari di queste due radio confluiranno nei dati nazionali provenienti da altri soggetti marcati con satellitare per ampliare il quadro delle conoscenze a livello nazionale e raggiungere gli

obiettivi del progetto con particolare riferimento allo studio delle rotte migratorie delle popolazione svernanti anche mediante le due radio satellitari.

Art. 4
(Compiti delle parti)

L'ATC si impegna a:

- partecipare al "*Progetto Nazionale Beccaccia*" come da Art. 2 e 3 ;
- mettere a disposizione in comodato d'uso gratuito due radio-satellitari;
- sostenere le spese per il rimborso delle attività che si rendessero necessarie dopo le due annualità e fino allo scadere dei 36 mesi;
- coprire le spese per l'affitto del satellite ARGOS per due annualità per ciascuna radio;
- collaborare alle attività inerenti al Progetto Nazionale beccaccia sia a livello locale sia nazionale (raccolta di campioni, scambio di informazioni sulla specie);

L'ISPRA si impegna a:

- coordinare sul piano scientifico il "*Progetto Nazionale Beccaccia*";
- fornire la consulenza per la tipologia di materiale da comprare (radio-satellitari) e le procedure per l'ordine e l'acquisto;
- utilizzare le radio satellitari acquistate dall'ATC dando risalto e visibilità alla collaborazione tra i soggetti, risultando inoltre tra gli autori nelle pubblicazioni scientifiche che usufruiranno dei dati forniti dalla metodica.
- coordinare la raccolta dei dati di campo e le informazioni
- inviare tutti i report provenienti da ARGOS relativi alle due beccacce marcate;

Art. 5
(Utilizzo di proprie risorse umane)

E' facoltà delle parti, nell'ambito previsto dalla convenzione, individuare proprie risorse umane che, ai fini di un'ottimizzazione sinergica del loro operato, possano partecipare allo svolgimento delle attività.

Art. 6
(Importo)

Per le attività di cui all'art. 2 e art. 3 l'ATC erogherà all'ISPRA dietro emissione di nota di addebito un importo iniziale pari a Euro 3.000,00 (tremila,00) annui, fuori campo I.V.A. art. 4 D.P.R. 633/72, quale mero ristoro delle spese sostenute per l'affitto del satellite relativo alle due unità trasmittenti da versare immediatamente dopo la messa in funzione delle due radio satellitari e che andranno a coprire il primo anno di affitto satellitare. Un successivo importo pari a Euro 3.000,00 (tremila,00) annui, fuori campo I.V.A. art. 4 D.P.R. 633/72, verrà rimborsato dall'ATC all'ISPRA dietro emissione di nota di addebito quale mero ristoro delle spese sostenute per l'affitto del successivo anno dei canali satellitari a 12 mesi dal primo versamento nel caso in cui le radio proseguissero la loro attività trasmittente.
Resta inteso tra le parti che l'ATC rimborserà le spese che si rendessero necessarie per l'affitto del satellite dopo le due annualità e fino allo scadere dei 36 mesi.
L'ISPRA provvederà a inoltrare i dati provenienti da ARGOS appena questo invierà la prima e-mail di notifica dell'attività satellitare e proseguirà fino allo scadere delle due annualità pattuite compatibilmente con il corretto funzionamento delle radio. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato a Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, codice IBAN IT67P0100503382000000218550 presso BNL, Banca Nazionale del Lavoro (Roma).

Art.7

(Durata e decorrenza dell'Accordo)

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di 36 mesi a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Art.8

(Risoluzione)

Il presente accordo potrà essere risolto a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte. Ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile, il presente accordo, previa diffida ad adempiere, inoltrato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasto senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolto di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, l'Accordo potrà essere risolto per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

Art. 9

(Riservatezza)

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo.

In ogni caso di cessazione dell'Accordo, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Le parti si impegnano altresì a far rispettare anche dal proprio personale e dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

Art.10

(Comitato di coordinamento)

L'ISPRA nomina quale responsabile dell'accordo il dott. Fernando Spina.

L'ATC nomina quale responsabile dell'accordo il dott. Giovanni Ferrara.

Le parti si impegnano a costituire un Comitato di coordinamento, con funzioni tecnico operative per l'effettiva attuazione del presente Accordo di collaborazione, costituito dal Dott. Fernando Spina, membro delegato di ISPRA e dal dott. Ferrara Giovanni, delegato dell'ATC, i cui compiti saranno definiti nella prima riunione del Comitato stesso con apposito documento di programma quindi verificato, integrato e reso operativo mediante sottoscrizione tra le stesse parti.

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno semestrale, per esaminare le problematiche relative agli argomenti precisati nel precedente Art.2, Art.3 e Art.4, le conseguenti iniziative da intraprendere di volta in volta, da inserire nei rispettivi programmi di attività e di constatare lo stato di attuazione di quelle già avviate.

Il Comitato nella sua prima riunione provvederà a definire, con apposito regolamento, le modalità del proprio funzionamento.

Art.11

(Proprietà dei risultati)

I risultati delle attività svolte, come anche la documentazione raccolta ed utilizzata, rimangono di proprietà esclusiva dell'ISPRA, nell'ambito dell'adesione al Progetto Nazionale Beccaccia, fermo restando che l'ATC potrà utilizzare i risultati acquisiti per il solo soddisfacimento dei propri fini, tra cui la divulgazione ai Soci tramite il proprio notiziario e il proprio sito web.

Tali risultati non potranno comunque essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni in alcun modo senza il preventivo assenso scritto dell'ISPRA.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente Accordo di Collaborazione

Art. 12
(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

Art. 13
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo, i contraenti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e l'ATC in Bari alla Via Divisione Acqui, s.n.

Art. 14
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 15
(Foro competente)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Accordo, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Roma, lì .....

ISPRA
Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Il Presidente
Dr. Mattia Mincuzzi

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	MODULO DISPOSIZIONE	DOC. ISPRA (13) n. 16 03
Da	RESPONSABILE DI CONTRATTO	Data 04.1.2013

ATTO PROPOSTO

C.R.A.	CODICE ATTO (a cura dell'Ufficio Bilancio)	N° PRENOTAZIONE (a cura dell'Ufficio Bilancio)
16	76 E E W 16 0	

SOGGETTO: **AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA "BARI"**

OGGETTO: Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*

IMPORTO TOTALE DELL'ATTO 6000,00

IMPONIBILE , **I.V.A.**_____% ,

RIPARTIZIONE PER NODO DI ENTRATA

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO
16	0120	R0061600

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO
16		

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO
16		

IN TERMINI PROGRAMMATICI

2013__	3000,00	,	,
2014__	3000,00	,	,
20___	,	,	,
20___	,	,	,
20___	,	,	,

IN TERMINI DI CASSA

2013__	3000,00	,	,
2014__	3000,00	,	,
20___	,	,	,
20___	,	,	,
20___	,	,	,

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
Ettore Randi	Somme a valere sugli esercizi 2013 e 2014. Seguirà riallineamento delle somme già previste per l'EF 2013 per € 3000,00

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	MODULO DISPOSIZIONE	DOC. ISPRA (13) n. 1603
Da	RESPONSABILE DI CONTRATTO	Data 04.1.2013

ATTO PROPOSTO

C.R.A.	CODICE ATTO (a cura dell'Ufficio Bilancio)	N° PRENOTAZIONE (a cura dell'Ufficio Bilancio)
16	P7QU7160	

SOGGETTO: **AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA "BARI"**

OGGETTO: Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*

IMPORTO TOTALE DELL'ATTO 6000,00

IMPONIBILE , **I.V.A.**_____% ,

RIPARTIZIONE PER NODO DI SPESA

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO
16	1760	R0061600

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO

IN TERMINI PROGRAMMATICI

2013	3000,00		
2014	3000,00		
20__			
20__			
20__			

IN TERMINI DI CASSA

2013	3000,00		
2014	3000,00		
20__			
20__			
20__			

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
Ettore Randi	Somme e valore negli EEFF 2013 e 2014. Seguirà riallineamento delle somme già pervenute per l'EF 2013 per € 6.000,00